Quotidiano
02-11-2025
Pagina 11
Foglio 1

LA NAZIONE
Siena

www.ecostampa.it

«No agli accorpamenti Indeboliscono le scuole»

Magini, segretaria della Flc Cgil Siena: «Decisioni assunte senza un confronto Le istituzioni si limitino ad applicare la legge senza andare oltre il necessario»

SIENA

Scuola, la Flc Cgil di Siena contro i nuovi accorpamenti imposti dal Governo: «Così si indebolisce il sistema scolastico toscano». La Legge di Bilancio 2023 impone alle Regioni di ridurre il numero delle istituzioni scolastiche autonome attraverso accorpamenti forzati, per ottenere risparmi di spesa. Dopo aver inizialmente scelto di non procedere, la Regione, rischiando una denuncia per danno erariale dal ministero dell'Istruzione, ha deliberato per l'anno scolastico 2026/2027 la fusione di 16 istituti. «È un provvedimento miope e dannoso, che colpisce il cuore della scuola pubblica – dichiara Chiara Magini, segretaria della Flc Cgil Siena –. Si parla di razionalizzazione, in realtà sono tagli lineari che riducono la qualità dell'offerta formativa e rendono più difficile il funzionamento degli istituti, già a dura prova per la carenza di personale e la complessità territoriale».
In provincia di Siena sono previsti due accorpamenti, sui quali dovranno esprimersi le Conferenze Zonali entro la metà di novembre. «Ancora una volta – sottolinea Magini – decisioni di questa portata rischiano di essere assunte senza un confronto con i lavoratori e la cittadinanza». Il primo accorpamento riguarda l'Istituto Comprensivo 'San Bernardino da Siena', per il quale il sindacato auspica che non si proceda con lo 'smembramento' già ipotizzato lo scorso anno. Il secondo coinvolge l'Istituto Comprensivo 'Folgòre da San Gimignano', destinato a confluire in un istituto unico insieme all'IC 2 di Poggibonsi: una realtà che arriverebbe a superare i 1.300 alunni, distribuiti su due comuni, con evidenti difficoltà organizzative e gestionali. «La provincia di Siena – continua la segretaria – è la seconda della Toscana per estensione territoriale. Le scuole più grandi sono più fragili, perché rischiano di perdere il contatto con le comunità e di aggravare i problemi di mobilità e di personale». A questo quadro si aggiunge la decisione, a Siena, di coinvolgere anche la scuola primaria di Colleverde dell'Istituto Comprensivo Mattioli, scelta che la Flc Cgil giudica incomprensibile. «Chiediamo alle istituzioni – afferma la sindacalista – di limitarsi ad applicare la legge senza andare oltre quanto necessario. Saranno programmate assemblee in tutta la provincia per informare il personale scolastico e la cittadinanza. Non si escludono, inoltre, azioni di mobilitazione pubblica».

Chiara Magini, segretaria della Flc Cgil Siena, si oppone agli accorpamenti

L'ANNUNCIO

«In programma assemblee in tutta la provincia Non si escludono mobilitazioni»

PIANETA ISTRUZIONE
«No agli accorpamenti Indeboliscono le scuole»
«Istituti scolastici presidi di comunità Il Governo ci ripensi, la Regione ci aiuti»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
148228
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE